

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VEDANO AL LAMBRO



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "GIOVANNI XXIII" di Vedano al Lambro

Via Italia 15 - 20854 VEDANO AL LAMBRO (MI)
cod.fiscale **85017850158**
tel. 039.492169 – fax 039.492171
E-mail: miic81200n@istruzione.it

Codice meccanografico: MIIC81200N

Sito web: www.icsvedano.gov.it

Scuola Primaria

Via Rimembranze 11 – Vedano al Lambro
Tel e Fax: 039 491000

Scuola Secondaria di Primo Grado

Via Italia n. 15 – Vedano al Lambro
Tel e Fax: 039 492169

Direzione: Via Italia n. 15 – 20854 Vedano al Lambro (MB)

E-mail: miic81200n@istruzione.it

E-mail PEC: miic81200n@pec.istruzione.it

PREMESSA

Il POF Triennale del nostro Istituto ha come finalità il **successo formativo per tutti gli alunni** e la sua realizzazione è proiettata in un'ottica di ampio respiro. Questo documento si configura come un prosieguo del lavoro comune di entrambi gli ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado), un percorso di valori per la crescita sociale e delle competenze dei nostri alunni.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato predisposto in base a quanto previsto dalla legge 13/07/ 2015, n. 107 (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*).

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti secondo gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot.1462/A19 del 15/10/2015.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 15/01/2016.

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/01/2016 .

Il piano è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto e sul portale unico dei dati della scuola – Scuola in chiaro.

Radici solide per volare alto

- ⇒ **benessere a scuola**
 - ⇒ **accoglienza**
 - ⇒ **inclusione**
 - ⇒ **condivisione**
 - ⇒ **ambiente stimolante di apprendimento**
 - ⇒ **continuità nel percorso formativo**
- ⇒ **innovazione e sperimentazione didattica**
 - ⇒ **flessibilità organizzativa**
 - ⇒ **integrazione territoriale**

La scuola contribuisce a far esistere il mondo perché un insegnamento, in particolare quello che accompagna la crescita, si misura dalla capacità di rendere disponibile la cultura come 'un nuovo mondo'.

La scuola è ancora ciò che salvaguardia l'umano, l'incontro, le relazioni, gli scambi, le amicizie, le scoperte intellettuali.

La scuola continua a essere fatta di ore di lezione che possono essere 'avventure', esperienze intellettuali ed emotive profonde.

La scuola dà l'opportunità di stare insieme, far esistere la cultura come possibilità della comunità, che valorizza le differenze, le singolarità e anima le curiosità di ognuno.

La scuola ha il compito di animare desideri e progetti delle nuove generazioni.

La scuola è un ponte tra la tradizione e la modernità, in cui una generazione deve donare all'altra, insieme al senso del limite, la possibilità dell'avvenire, il desiderio come fede nell'avvenire.

Nella scuola l'educatore non trasmette qual è il senso del mondo, ma suggerisce che al mondo si può conferire un senso.

INDICE

1. AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI

- 1.1 - Analisi del contesto, dei bisogni del territorio e degli alunni
- 1.2 - Risorse professionali
- 1.3 - Organico di Istituto
- 1.4 - Organigramma docenti
- 1.5 - Risorse strutturali

2. PRIORITA' FISSATE PER IL TRIENNIO 2016/17-2017/18-2018/19

- 2.1 - Priorità e indirizzi per l'attività educativa e didattica
- 2.2- Piano di miglioramento ([Allegato 1](#)).

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE EDUCATIVO – DIDATTICA

- 3.1 - Il Curricolo Verticale di Istituto ([Allegato 2](#)).
- 3.2 - Iniziative di arricchimento e di ampliamento dell'Offerta Formativa
Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali ([Allegato 3](#)).
- 3.3- Linee metodologiche
- 3.4- Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni

4. ORGANIZZAZIONE

- 4.1- Modello organizzativo per la didattica
Tempo scuola, ambienti di apprendimento, gruppi di apprendimento, figure organizzative specifiche
- 4.2 – Modalità di comunicazione con le famiglie
- 4.3 – Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche attività
- 4.4 – Rapporti con EE.LL. e Associazioni
- 4.5 – [Regolamenti](#)
- 4.6- Piano di Formazione del personale docente e ATA

5. MONITORAGGIO ANNUALE Periodo: 2016-17; 2017-18; 2018-19

- 5.1 – Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate
- 5.2 – Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte
- 5.3 – Utilizzo organico dell'autonomia in termini di efficacia
- 5.4 – Valutazione complessiva del processo in atto

[Allegato 6 atto di indirizzo del Dirigente Scolastico](#)

1. AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI

1.1 - Analisi del contesto, dei bisogni del territorio e degli alunni

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" è inserito nel contesto metropolitano milanese, all'interno di un'ampia **zona residenziale** "infracomunale" che si è andata configurando nell'area monzese dagli anni '60 in poi. La tendenza ad abbandonare la città e la qualificazione ambientale hanno fatto di questa zona un luogo privilegiato per gli insediamenti abitativi, determinando un flusso immigratorio tuttora in corso.

Attualmente in questa area, densamente abitata, convivono culture e ceti sociali differenti, in quanto alla componente originaria o di vecchia immigrazione si è andata aggiungendo, in proporzione crescente, la componente nuova, costituita da ceti medi istruiti, proveniente da varie località italiane e anche da altri stati.

L'**economia** del territorio ha subito in passato profondi cambiamenti, tra cui l'espansione delle attività commerciali, generalmente di piccole dimensioni, e la decisa affermazione del settore terziario. Inoltre i processi di globalizzazione hanno comportato la modificazione del mondo del lavoro e la nascita di nuove professionalità.

Tra la popolazione, caratterizzata da alta scolarizzazione (con notevole percentuale di laureati) ed elevato reddito medio, si registrano:

- elevato tasso di occupazione femminile,
- diffusione del lavoro autonomo,
- una considerevole mobilità e il consistente fenomeno del pendolarismo terziario verso i grandi poli urbani.
- un limitato aumento del numero degli cittadini stranieri.

Anche i dati di contesto riportati e desunti dal R.A.V. confermano il livello socio economico alto:

| 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti | |
|---|------------------------------|
| 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014 | |
| Istituto/Classe | Background familiare mediano |
| MIIC81200N (secondaria) | Alto |
| MIEE81201Q (primaria) | |
| V A | Alto |
| V B | Alto |
| V C | Alto |

Il territorio offre la possibilità di costruire una rete formativa orizzontale in virtù della presenza sul territorio di diversi luoghi di aggregazione (associazioni sportive, culturali, di volontariato). I bisogni formativi del territorio si traducono, quindi, nel saper affrontare complessità e sfide della "società della conoscenza".

Un numero considerevole di allievi vive in un ambiente ricco di offerte formative, dispongono di svariate opportunità in campo culturale, sportivo e ricreativo, hanno familiarità con le nuove tecnologie.

1.2 – Risorse professionali

Nell'I.C.S. è stata adottata la logica della ricerca e dell'innovazione educativa come strumento per lo sviluppo professionale degli operatori e per il miglioramento del servizio formativo. Pertanto viene promossa la cultura dell'innovazione e vengono sostenute la ricerca e la sperimentazione didattica con iniziative di formazione, per accompagnare sia l'attività dei docenti sia la responsabilità di tutti gli attori del processo educativo.

Attualmente gli sforzi di ricerca dell'I.C.S. si indirizzano verso queste piste di lavoro:

- stesura condivisa di un Curricolo Verticale e di Cittadinanza
- progressiva costruzione di un curriculum flessibile per la differenziazione individualizzata degli interventi e per la diversificazione dei tempi scolastici;
- stretta connessione, richiesta dal nuovo curriculum, tra progettazione, programmazione, verifica, valutazione dell'offerta formativa;
- nuove forme e modalità di comunicazione, condivisione e di documentazione didattica.

1.3 - Organico di Istituto

A. Docenti

posti comuni e di sostegno

○ **SCUOLA PRIMARIA**

| | Annualità | Fabbisogno per il triennio | | Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....) |
|------------------------|-----------------------------|----------------------------|-------------------|--|
| | | Posto comune | Posto di sostegno | |
| Scuola primaria | a.s. 2016-17: n. | 34 | 9* | Si prevede la formazione di 17 classi; tutte funzionanti a tempo pieno 40 ore (richiesta da parte del 100% delle famiglie) |
| | a.s. 2017-18: n. | 34 | 9* | Si prevede la formazione di 17 classi; tutte funzionanti a tempo pieno 40 ore (richiesta da parte del 100% delle famiglie) |
| | a.s. 2018-19: n. | 34 | 9* | Si prevede la formazione di 17 classi; tutte funzionanti a tempo pieno 40 ore (richiesta da parte del 100% delle famiglie) |

*il numero potrebbe subire modifiche in quanto non è possibile attualmente stabilire quanti alunni disabili potrebbero iscriversi alla scuola che accoglie anche un 30 % di alunni da Comuni diversi.

○ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

| Classe di concorso/ sostegno | a.s. 2016-17 | a.s. 2017-18 | a.s. 2018-19 | Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche |
|---------------------------------|------------------|------------------|------------------|--|
| A 043 | 7 + 9 ore | 7 + 9 ore | 7 + 9 ore | 9 classi a tempo normale 30 ore + 3 classi a tempo prolungato 36 ore |
| A 059 | 4 + 9 ore | 4 + 9 ore | 4 + 9 ore | 9 classi a tempo normale 30 ore + 3 classi a tempo prolungato 36 ore |

| | | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|--|
| A 245 | 12 ore | 12 ore | 12 ore | 9 classi a tempo normale 30 ore + 3 classi a tempo prolungato 36 ore |
| A 345 | 2 | 2 | 2 | 9 classi a tempo normale 30 ore + 3 classi a tempo prolungato 36 ore |
| A 445 | 12 ore | 12 ore | 12 ore | 9 classi a tempo normale 30 ore + 3 classi a tempo prolungato 36 ore |
| A 028 | 1 + 6 ore | 1 + 6 ore | 1 + 6 ore | 9 classi a tempo normale 30 ore + 3 classi a tempo prolungato 36 ore |
| A 30 | 1 + 6 ore | 1 + 6 ore | 1 + 6 ore | 9 classi a tempo normale 30 ore + 3 classi a tempo prolungato 36 ore |
| A 32 | 1 + 6 ore | 1 + 6 ore | 1 + 6 ore | 9 classi a tempo normale 30 ore + 3 classi a tempo prolungato 36 ore |
| A 33 | 1 + 6 ore | 1 + 6 ore | 1 + 6 ore | 9 classi a tempo normale 30 ore + 3 classi a tempo prolungato 36 ore |
| AD00 Posto di Sostegno Secondaria | 6* | 6* | 6* | *il numero potrebbe subire modifiche in quanto non è possibile attualmente stabilire quanti alunni disabili potrebbero isciversi alla scuola che accoglie anche un 30 % di alunni da Comuni diversi. |
| Posto IRC secondaria | 12 ore | | | 9 classi a tempo normale 30 ore + 3 classi a tempo prolungato 36 ore |

B. Posti per il potenziamento

Si sono ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano.

In esito a tali rapporti sono state avanzate varie proposte, per ora parzialmente incorporate nel Piano a causa della tempistica ristretta. La scuola si propone comunque di ridefinirle in una visione olistica nel corso del triennio, contestualizzandole secondo le necessità.

Il parere delle famiglie è stato acquisito attraverso un questionario redatto dal Consiglio di Istituto in collaborazione con i rappresentanti di classe e interclasse .

Si è tenuto conto di tutti i pareri e le proposte, compatibilmente con gli obiettivi cui la scuola è vincolata:

- i risultati emersi dal RAV (punto 2.1);
- il riferimento alle iniziative descritte nella sezione "Iniziative di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa e azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali" (punto 3.2);
- la coerenza con quanto individuato con il Piano di miglioramento (sezione 2.2);
- la maggiore flessibilità alla organizzazione del tempo-scuola (punto 4.1)
- il rispetto ai campi di potenziamento previsti dalla nota MIUR prot.0030549 del 21/09/2015 per i quali, con DELIBERA n. 1 del Collegio docenti del 29/09/2015, sono state individuate le seguenti aree in ordine di priorità:
 - 1-potenziamento umanistico
 - 2-potenziamento laboratoriale

- 3-potenziamento linguistico
- 4-potenziamento artistico-musicale
- 5-potenziamento scientifico
- 6-potenziamento motorio

Alla luce di quanto esposto, si ritiene opportuno attivare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato a questa Istituzione, **n° 4 UNITA' AGGIUNTIVE DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO**

| Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)* | n. docenti | Motivazione |
|--|-------------------|---|
| POSTO COMUNE per la Scuola Primaria | 2 | Affiancamento dei docenti per la gestione di attività laboratoriali, a piccoli gruppi, a classi aperte, anche in orario extra curricolare, per favorire una didattica inclusiva rivolta sia agli alunni con bisogni educativi speciali sia alla valorizzazione del merito e delle eccellenze e mirata specificatamente alla acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. (Punti 2.1; 2.2 ; 3.2 ; 4.1) |
| Scuola Secondaria classe di concorso 33/A | 1 | Affiancamento dei docenti per la gestione di attività laboratoriali, a piccoli gruppi, a classi aperte, anche in orario extra curricolare, per favorire una didattica inclusiva rivolta sia agli alunni con bisogni educativi speciali sia alla valorizzazione del merito e delle eccellenze e mirata specificatamente alla acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. (Punti 2.1; 2.2 ; 3.2 ; 4.1) |
| Scuola Secondaria classe di concorso 28/A o in subordine 43/A | 1 | Affiancamento dei docenti per la gestione di attività laboratoriali, a piccoli gruppi, a classi aperte, anche in orario extra curricolare, per favorire una didattica inclusiva rivolta sia agli alunni con bisogni educativi speciali sia alla valorizzazione del merito e delle eccellenze e mirata specificatamente alla acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. (Punti 2.1; 2.2 ; 3.2 ; 4.1) |

C. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

| Tipologia | n. |
|---|-----------|
| Direttore Servizi Generali Amministrativi | 1 |
| Assistente amministrativo | 4 |
| Collaboratore scolastico | 12 |

1.4 – Organigramma docenti

A livello organizzativo e nell'ottica della valorizzazione delle risorse professionali stati attivati i seguenti ruoli:

- **FUNZIONI STRUMENTALI** NELLE SEGUENTI AREE:

1. GESTIONE POF E AUTONOMIA SCOLASTICA
 2. DVA, DSA, BES
 3. NUOVE TECNOLOGIE
 4. VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE DI SISTEMA
- **RESPONSABILI DI PLESSO**
 - **REFERENTE** per i rapporti con enti locali e associazioni del territorio
 - **REFERENTE** inventari e acquisti
 - **REFERENTE** organizzazione didattica
 - **REFERENTE** formazione e autoformazione
 - **REFERENTE** servizio mensa.

Sono organizzate, (oltre alle commissioni di supporto alle Funzioni Strumentali) le seguenti commissioni di lavoro come articolazioni del Collegio docenti:

- **COMMISSIONE** ORIENTAMENTO – CONTINUITÀ
- **COMMISSIONE** FORMAZIONE CLASSI
- **COMMISSIONE** USCITE DIDATTICHE
- **COMMISSIONE** BIBLIOTECA
- **COMMISSIONE** EVENTI

Per l'anno scolastico in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico per il potenziamento:

- n. 2 docenti posto comune scuola primaria,
- n. 1 docente sostegno scuola primaria,
- n. 1 docente classe di concorso 32/A;

attualmente hanno preso servizio: un docente su posto comune per la scuola primaria che viene utilizzato su interventi di recupero disciplinare con alunni BES per classi prime; un docente sulla secondaria classe di concorso 32/A che viene utilizzato su interventi di recupero e potenziamento sulle classi prime e terze e sulle supplenze brevi.

1.5 - Risorse strutturali

L'Istituto dispone delle seguenti risorse strutturali:

- una palestra e una palestrina nella sede della scuola primaria e una palestra nella sede della scuola secondaria
 - una sala mensa per ogni plesso
 - un auditorium di n. 120 posti, di cui può usufruire, con impianto di amplificazione, televisore, videoregistratore, videoproiettore, grande schermo
- Entrambi gli edifici sono circondati da cortili e spazi verdi per attività didattiche, ludiche e sportive.

La scuola dispone di:

- aule comuni tutte dotate di L.I.M.
- laboratori di informatica (uno per ogni plesso) con server, PC multimediali, stampanti, scanner, collegamento ad Internet, videocamera e macchina fotografica digitale
- laboratorio musicale (con impianto HI-FI, lettore CD/DVD, tastiera, pianoforte elettrico Roland, grande schermo con connessione Internet)
- laboratorio di arte e tecnologia con strumenti per le attività artistiche, tecniche, manuali
- laboratorio di scienze con attrezzature per esperimenti e osservazioni scientifiche
- spazi aperti per attività sportive (campo di pallavolo, pista per il salto in lungo, per la corsa)
- spazi di studio (sostegno e attività a piccolo gruppo) con testi, materiale didattico e ludico
- biblioteca scuola primaria

La scuola ha inoltre proposto la propria candidatura per il **progetto PON bando prot.12810 del 15/10/2015 FESR " Realizzazioni ambienti digitali" con scadenza 30 Novembre 2015 per usufruire dei Fondi Strutturali Europei.**

Il Progetto presentato è relativo ad un finanziamento per:

- l'allestimento, nel plesso della Scuola Secondaria, di un ambiente d'apprendimento multimediale per una didattica innovativa e laboratoriale con l'utilizzo delle TIC;(punto 4.1)
- l'acquisto di attrezzature per migliorare la comunicazione con l'utenza, rivolto specificatamente all'implementazione dell'uso del registro elettronico. (punti 4.2; 4.6)

2. PRIORITA' FISSATE PER IL TRIENNIO 2016/17-2017/18-2018/19

2.1 – Priorità e indirizzi per l'attività educativa e didattica

Partendo dall'analisi del RAV, si fissano le seguenti priorità e traguardi relativamente al miglioramento degli esiti degli studenti:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA area di processo INCLUSIONE e DIFFERENZIAZIONE

• OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Intervenire in particolare sulle competenze sociali degli studenti che evidenziano diversi punti di debolezza, confermati anche dai risultati dei questionari proposti a studenti e genitori.
2. Adeguare e innovare la didattica in funzione dell' acquisizione, al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, delle competenze chiave di cittadinanza anche in relazione all' adozione, da parte dell'Istituzione scolastica, del modello sperimentale ministeriale di certificazione delle competenze dall'anno scolastico 2015/16.
3. Definire per i diversi ambiti disciplinari le competenze chiave e di cittadinanza e disporre di una scala di misurazione.
4. Acquisire consapevolezza, da parte degli alunni, delle personali identità e delle proprie attitudini.

• AZIONI

La scuola intende quindi mettere in atto le seguenti azioni delineate nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto, **curricolo di cittadinanza**);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo **sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea**, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di **supporto agli alunni in difficoltà** sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della **valorizzazione delle eccellenze**;
- implementare la **verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- **garantire il benessere psico-fisico** di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e **l'attenzione ai valori della legalità**;
- consolidare e implementare il **coinvolgimento delle famiglie** nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

2.2– Piano di miglioramento

(Allegato 1).

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE EDUCATIVO - DIDATTICA

➤ LE SCELTE EDUCATIVE

Gli Organi Collegiali, sulla base dei bisogni formativi degli alunni, della domanda delle famiglie e delle esigenze del territorio, hanno compiuto le scelte di fondo di seguito elencate, nell'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Le prospettive pedagogiche di riferimento

Il Collegio dei docenti, che ha posto al centro dell'attenzione educativo-didattica la personalità dell'allievo in età evolutiva, dall'infanzia alla preadolescenza, si propone di attuare il percorso formativo come progetto coerente di sviluppo della persona, nel rispetto dell'identità del soggetto in formazione e del diritto dell'allievo alla "continuità" del processo di crescita e maturazione.

Un tale progetto si traduce in:

- aderenza allo sviluppo psicologico secondo i bisogni, rispettando risorse e potenzialità di ciascuna fase evolutiva;
- unitarietà nella scelta di obiettivi culturali e metodologici per facilitare la gradualità e lo sviluppo delle competenze cognitive individuali;
- sviluppo delle fondamentali finalità educative, quali la formazione umana e civica, la socializzazione, l'orientamento.
- Promozione del lavoro scolastico in situazioni socializzate e di collaborazione con altri
- Offerte di esempi di comportamenti coerenti

La scuola, che individua i pilastri dell'educazione nell'imparare a conoscere, a fare, a vivere con gli altri, a essere, intende promuovere, in forme gradualmente sempre più complesse, la realizzazione di contesti formativi, in cui l'incontro tra gli alunni e i saperi generi la conquista dell'autonomia, la costruzione dell'identità, l'acquisizione di competenze, in una visione unitaria ed integrata della formazione personale.

Pertanto l'azione educativa si propone di perseguire queste finalità formative:

- rafforzare i processi cognitivi
- potenziare la capacità di comunicare
- fornire un sapere articolato su "nuclei fondanti" che spieghino la realtà e che consentano di strutturare ed integrare le conoscenze progressivamente assunte
- riconoscere "la differenza" come valore
- promuovere la socializzazione
- avviare all'acquisizione di un corretto metodo di studio e di lavoro
- abituare l'alunno a gestire la propria emotività, in modo che raggiunga l'equilibrio dei sentimenti e la sicurezza propria e altrui

➤ LE SCELTE CURRICOLARI

La scuola si propone di dare concreta attuazione a un curricolo unitario e progressivo tramite:

- la progettazione di curricoli verticali basata su un'organizzazione degli apprendimenti gradualmente e progressivamente differenziata in singole discipline di studio;
- l'organizzazione del curricolo per competenze (strutture mentali e abilità nell'utilizzare le conoscenze);
- la selezione di conoscenze essenziali/trasversali, articolate in "nuclei fondanti" (argomenti irrinunciabili delle varie discipline di studio e interrelazioni tra i saperi);
- la progettazione di percorsi di apprendimento fondati sullo studio mirato ed approfondito delle diverse forme di linguaggio comunicativo;
- la progettazione di moduli didattico-organizzativi per favorire la continuità tra primaria e secondaria.

Criteri per l'organizzazione del curricolo:

si intende articolare le opportunità formative in modo da offrire diverse modalità (sociali, operative, riflessive) di approccio al processo di apprendimento nel rispetto dei vari stili attraverso l'organizzazione di un curricolo:

- motivante costruendo percorsi di apprendimento positivi e gratificanti per gli allievi;
- personalizzato programmando itinerari formativi differenziati e, per quanto possibile, anche individualizzati, per sviluppare i diversi potenziali formativi di tutti gli alunni;
- orientativo puntando su situazioni formative che diano l'opportunità di imparare ad essere, conoscere, scegliere, valutare, decidere, adattarsi, cambiare; offrendo spazi di apprendimento e di esperienza integrativi ed opzionali, come occasione di scoperta e valorizzazione di interessi ed inclinazioni;
- operativo/creativo realizzando attività nelle quali l'alunno sia soggetto attivo, coinvolgendolo direttamente in esperienze operative, rendendolo fruitore e creatore di cultura; valorizzando i vari linguaggi e le nuove tecnologie educative.

3.1 - Il Curricolo Verticale di Istituto

Seguendo le Indicazioni Nazionali, la scuola ha predisposto un nuovo curricolo, in condivisione anche con la Scuola paritaria dell'infanzia "Litta" presente nel comune di Vedano, all'interno del POF, che si pone come riferimento:

- il profilo dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione,
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Dal curricolo d'istituto si individuano le esperienze di apprendimento più valide, le scelte didattiche più efficaci e significative, le strategie più idonee, ponendo attenzione all'interdisciplinarietà e all'aggregazione in aree.

Il lavoro di strutturazione di un curricolo del primo ciclo, unitario e caratterizzato dalla continuità, lavoro intrapreso dal nostro Istituto già a partire dallo scorso anno scolastico, in collaborazione anche con la scuola dell'Infanzia, è stato teso a valorizzare la progettazione didattica di esperienze ed attività col fine di guidare i discenti verso percorsi di conoscenza gradualmente orientati alle aree disciplinari, ricercando legami tra i diversi saperi.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si è voluto impostare il percorso seguendo in modo progressivamente più strutturato i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi disciplinari.

Curricolo verticale. ([Allegato 2](#)).

3.2 - Iniziative di arricchimento e di ampliamento dell'Offerta Formativa Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

La scuola è un ambiente educativo e di apprendimento in cui si pongono le basi per:

- "il conseguimento dello sviluppo armonico e integrale della persona";
 - "l'approfondimento delle conoscenze e lo sviluppo delle abilità finalizzate all'acquisizione graduale delle competenze culturali in prospettiva di una educazione permanente".
- (Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione Novembre 2012).

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate e sono suddivise in aree progettuali di seguito descritte:

AREE PROGETTUALI

1. ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO
2. INCLUSIONE - RECUPERO POTENZIAMENTO
3. AMBIENTE E PARTECIPAZIONE
4. SALUTE E BENESSERE
5. ESPRESSIVITÀ, FORME E LINGUAGGI
6. LINGUE COMUNITARIE

1. Area ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO

Appartengono a questa area tutti i progetti che hanno il fine di garantire l'accoglienza, la continuità pedagogica e l'orientamento.

La scuola rappresenta un luogo privilegiato di relazioni: tra coetanei, insegnanti ed alunni, insegnanti e genitori ed infine, tra istituzioni scolastiche ed altre agenzie educative.

Risulta importante che la scuola sostenga tale dimensione di relazionalità secondo la logica di promozione del benessere.

AZIONI

- Open day. La scuola si fa conoscere ai bambini e genitori delle future classi 1° non solo nei suoi aspetti organizzativi e strutturali, ma anche nel vivo delle attività didattiche, laboratoriali e nei progetti di arricchimento dell'offerta formativa.
- Azioni di raccordo tra gli alunni della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria e tra gli alunni della scuola primaria e quelli della scuola secondaria.
- Formazione classi prime.
- Attività specifiche di accoglienza nelle classi prime dei due plessi nelle prime settimane di scuola.
- Continuità tra gli ordini di scuola: passaggio di informazioni tra i docenti, incontri di feed-back tra docenti dei due ordini di scuola
- Orientamento: incontri con docenti di Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado di diversi indirizzi e con ex alunni frequentanti le scuole superiori.
- Partecipazione ad iniziative proposte dagli EELL e agenzie del territorio.

*A titolo esemplificativo si allegano le tabelle relative ai progetti dell'anno scolastico in corso. ([Allegato 3](#)).

2. Area INCLUSIONE – RECUPERO / POTENZIAMENTO

Appartengono a questa area i progetti finalizzati sia a sostenere situazioni di rilevante necessità (alunni in difficoltà, alunni diversamente abili, alunni di lingua non italiana),sia a favorire la valorizzazione del merito e dell'eccellenza.

La scuola pone particolare attenzione ad ogni singolo alunno e opera in collaborazione con le famiglie e il territorio offrendo esperienze didattiche ed educative di inclusione in classe o a classi aperte al fine di garantire un'effettiva inclusione.

Infine, allo scopo di favorire l'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni di diverse etnie, la scuola si impegna a:

- creare un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoeni
- favorire l'apprendimento della lingua italiana quale nuovo strumento di comunicazione
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza
- predisporre percorsi di apprendimento personalizzati con conseguente adattamento della valutazione.

La presenza nella scuola di alunni provenienti da vari paesi rappresenta un'occasione importante per favorire tra adulti e bambini la diffusione dei valori di CONDIVISIONE E SOLIDARIETA', attraverso esperienze che conducano al confronto e all'interazione fra diversi, nel comune obiettivo dell'uguaglianza delle opportunità per tutti gli individui e le comunità.

L'autentica interpretazione del principio di uguaglianza è considerare in modo eguale gli interesse di tutti, pur trattando ognuno secondo le diverse esigenze.

AZIONI

- Predisposizione P.A.I.
- Partecipazione G.L.I. – G.L.H.O.
- Elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e del Piano Educativo Personalizzato (PEI).
- Progettazione di unità di apprendimento/progetti a classi parallele, a classi aperte, a piccoli gruppi che partano dagli interessi, dalle esperienze pregresse e dalle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

- Progettazione di unità di apprendimento/progetti a classi parallele, a classi aperte, a piccoli gruppi anche in orario extra curricolare per far emergere potenzialità e attitudini individuali.
- Intervento di facilitatori/mediatori linguistici per gli alunni stranieri.

Come già evidenziato nel punto 2.1 l'inclusione è una delle aree di processo individuate nel RAV, e oggetto del Piano di Miglioramento; la scuola quindi prevede di destinare i docenti **dell'organico del potenziamento** prioritariamente per le attività/progetti di questa area.

*A titolo esemplificativo si allegano le tabelle relative ai progetti dell'anno scolastico in corso. ([Allegato 3](#)).

3. Area AMBIENTE E PARTECIPAZIONE

Appartengono a questa area tutti i progetti finalizzati a: favorire le relazioni tra pari o tra adulti e alunni attraverso momenti di aggregazione e condivisione; ampliare la conoscenza e la fruizione dell'ambiente naturale e socio culturale in cui gli alunni vivono; sensibilizzare gli alunni alla riflessione sui diritti umani, al rispetto dell'ambiente, alla partecipazione attiva alle proposte territoriali, nazionali ed internazionali.

AZIONI

- Uscite didattiche;
- eventi e manifestazioni a scuola anche in collaborazione con il territorio;
- partecipazione a concorsi;

*A titolo esemplificativo si allegano le tabelle relative ai progetti dell'anno scolastico in corso. ([Allegato 3](#)).

4. Area SALUTE E BENESSERE

Appartengono a questa area : progetti che hanno il fine di favorire uno sviluppo armonico e globale della persona; progetti di educazione fisica e psicomotoria, di educazione relazionale e affettiva; lo sportello di ascolto e consulenza psicologica per insegnanti, genitori e alunni.

In questa area trovano inoltre posto:

- *le attività specifiche di formazione per gli alunni per promuovere la conoscenza delle tecniche del primo soccorso (art. 1 comma 10 L. 107/2015) in collaborazione con il territorio;*
- *le attività che promuovono l'educazione alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (art. 1 comma 16 L. 107/2015)*

AZIONI

- Interventi di esperti esterni in collaborazione con il territorio
- Collaborazione con psicologa-pedagogista
- Progetti di educazione alla salute

*A titolo esemplificativo si allegano le tabelle relative ai progetti dell'anno scolastico in corso. ([Allegato 3](#)).

5. Area ESPRESSIVITÀ, FORME E LINGUAGGI

Appartengono a questa area tutti i progetti che hanno il fine di approfondire e indagare la conoscenza e l'utilizzo dei molteplici linguaggi di rappresentazione dell'esperienza e della realtà.

AZIONI

- attività di educazione musicale
- attività di arte e immagine
- attività di espressione corporea
- attività sportive
- attività di educazione scientifica.

*A titolo esemplificativo si allegano le tabelle relative ai progetti dell'anno scolastico in corso. ([Allegato 3](#)).

6. Area LINGUE COMUNITARIE

Appartengono a questa area tutti i progetti che hanno il fine di approfondire la conoscenza e l'utilizzo di una lingua comunitaria.

AZIONI

- Interventi di esperti madrelingua (Clil e conversazione inglese)
- scambio culturale con Domene
- conseguimento della certificazione Ket
- attività di e- twinning

*A titolo esemplificativo si allegano le tabelle relative ai progetti dell'anno scolastico in corso. ([Allegato 3](#)).

3.3- Linee metodologiche

La programmazione educativa e didattica dell'Istituto risponde a criteri di uniformità rapportata alla fisionomia di ciascuno dei due ordini di scuola, e si basa sul seguente percorso:

- rilevamento della situazione iniziale: prove di ingresso e osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni sia sul piano cognitivo, sia sul piano relazionale
- progettazione degli interventi educativi e didattici: si esplica attraverso la formulazione di percorsi di apprendimento, definiti collegialmente tra docenti delle stesse aree disciplinari e/o di team (consigli di classe/interclasse); i percorsi didattici sono individuati sulla base di quanto emerso nella rilevazione iniziale e tenendo conto delle competenze da conseguire
- metodi e strumenti: l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche viene stabilito dal consiglio di classe/interclasse in relazione alle esigenze manifestate, sulla base di questi criteri:
 - adozione della metodologia della ricerca;
 - organizzazione del lavoro didattico per progetti e ambiti interdisciplinari
 - pratica di apprendimento cooperativo;
 - promozione della metodologia laboratoriale, per attuare sia unità didattiche disciplinari sia progetti didattici trasversali;
 - offerta di opportunità formative motivanti e orientanti, in collaborazione con enti pubblici e privati del territorio;
 - utilizzazione delle risorse culturali, ambientali e strumentali del territorio, tramite visite, ricerche, forme di cooperazione con le agenzie formative esistenti;
 - utilizzo di strumenti e sussidi didattici specialistici e sviluppo delle tecnologie multimediali.
- verifiche : vengono predisposte periodicamente, al termine delle unità di lavoro di ogni singola classe; al termine del primo periodo quadrimestrale e alla fine dell'anno si propongono verifiche comuni per classi parallele.

3.4 - Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Presenta queste caratteristiche:

- è integrata e continua nel processo educativo;
- è globale, perchè non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità;
- è condivisa e trasparente nello scambio comunicativo allievo – docente;
- è coerente con l'individualizzazione dei percorsi formativi;
- è finalizzata a produrre cambiamento e crescita nel processo formativo e nell'organizzazione scolastica e orientativa allo scopo di promuovere attitudini e interessi utili alla promozione di un progetto di sé e delle future scelte scolastiche e professionali;
- è misura dello sviluppo delle competenze.

Questi i criteri ai quali si ispirano i processi valutativi

- la valutazione dei processi formativi prevede la valutazione degli apprendimenti oltre che dell'impegno, della partecipazione e del comportamento;
- la valutazione complessiva intermedia e finale è da intendersi riferita al livello globale di maturazione raggiunta dall'alunno;
- la valutazione degli apprendimenti è congruente/corrispondente con gli obiettivi formativi previsti dal POF; essa concerne non solo le conoscenze, ma anche le abilità e le competenze raggiunte, le strategie messe in atto, ecc..
- le valutazioni intermedia e finale tengono conto sia delle osservazioni condotte dai docenti durante l'anno nel corso delle attività didattiche quotidiane sia delle prove di verifica periodiche
- le valutazioni quadrimestrale e finale hanno carattere collegiale
- una particolare attenzione viene posta alla valutazione degli alunni con bisogni speciali, come peraltro previsto dal Regolamento sulla valutazione (Dpr n. 122/09)

Allo scopo di uniformare le modalità di valutazione degli studenti, i docenti hanno elaborato una tabella con la corrispondenza voto\giudizio\descrittori-indicatori sia per le discipline che per la valutazione del comportamento.

TABELLE / GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

Criteria di assegnazione dei Voti numerici per la scuola primaria

| VOTO | GIUDIZIO | Descrittori-indicatori |
|------|-------------|--|
| 10 | ECCELLENTE | <p>Conosce i contenuti e li approfondisce, rivelando un notevole bagaglio culturale.</p> <p>Comprende, applica ed organizza le conoscenze/abilità, riuscendo a coglierne le relazioni, anche complesse.</p> <p>Si esprime in modo personale, argomentando in modo brillante e con disinvoltura, dimostrando di utilizzare la terminologia richiesta.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo eccellente.</i></p> |
| 9 | OTTIMO | <p>Conosce i contenuti in modo approfondito e sicuro.</p> <p>Comprende, applica ed organizza le conoscenze/abilità, riuscendo a coglierne le relazioni.</p> <p>Si esprime in modo personale con disinvoltura, dimostrando di utilizzare la terminologia richiesta.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo completo e approfondito.</i></p> |
| 8 | DISTINTO | <p>Conosce i contenuti in modo sicuro.</p> <p>Comprende e sa applicare le conoscenze/abilità in situazioni articolate.</p> <p>Espone vissuti e argomenti studiati in modo corretto, sicuro e ampio.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo completo.</i></p> |
| 7 | BUONO | <p>Conosce i contenuti e organizza le informazioni sulla base delle indicazioni fornite.</p> <p>Comprende senza difficoltà situazioni nuove ed è discretamente autonomo.</p> <p>Espone vissuti e argomenti studiati in modo corretto.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo adeguato.</i></p> |
| 6 | SUFFICIENTE | <p>Conosce gli elementi essenziali delle discipline.</p> <p>Comprende semplici informazioni e le applica in situazioni note.</p> <p>Si esprime in modo sufficientemente chiaro e corretto, ma ha difficoltà a fare collegamenti.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo sufficiente.</i></p> |

| | | |
|---|---------------|--|
| 5 | INSUFFICIENTE | <p>Conosce in modo lacunoso i contenuti. Fatica a orientarsi nelle situazioni proposte, anche se semplici. Si esprime in modo confuso e poco corretto. <i>Obiettivi parzialmente raggiunti.</i></p> |
|---|---------------|--|

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori al 5 perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé nei bambini.

| GIUDIZIO | Area del rispetto | Area della responsabilità |
|-----------------------|---|---|
| SEMPRE CORRETTO | <p>-Riconosce il proprio ruolo di alunno nel rapporto con i pari e con gli adulti presenti nella scuola -E' accogliente e tollerante, disponibile all'aiuto e alla collaborazione nel gruppo classe</p> | <p>-Dimostra interesse e partecipazione propositiva nelle attività scolastiche -E' puntuale ed accurato nello svolgimento delle consegne e degli incarichi assegnati -Dimostra consapevole autonomia nell'organizzazione di materiale, tempi, spazi</p> |
| CORRETTO | <p>-Riconosce il proprio ruolo di alunno nel rapporto con i pari e con gli adulti presenti nella scuola -Ha rapporti positivi di collaborazione nel gruppo classe</p> | <p>-Dimostra interesse e partecipazione nelle attività scolastiche -E' costante nello svolgimento delle consegne e degli incarichi assegnati -Dimostra adeguata autonomia nell'organizzazione di materiali, tempi, spazi</p> |
| GENERALMENTE CORRETTO | <p>-Non sempre riconosce il proprio ruolo di alunno nel rapporto con i pari e con gli adulti presenti nella scuola -Ha rapporti positivi solo con alcuni; ha un comportamento generalmente funzionale al gruppo classe</p> | <p>-Dimostra interesse e partecipazione discreti e/o discontinui e/ o selettivi nelle attività scolastiche -Svolge regolarmente consegne ed incarichi assegnati -Dimostra discreta autonomia nell'organizzazione di materiali, spazi, tempi</p> |

| | | |
|---------------------|--|--|
| NON SEMPRE CORRETTO | -Riconosce solo parzialmente il proprio ruolo di alunno nel rapporto con i pari e con gli adulti presenti nella scuola -Ha rapporti sufficientemente corretti con gli altri; ha un comportamento poco funzionale al gruppo classe | -Dimostra interesse e partecipazione sufficienti nelle attività scolastiche -E' discontinuo nello svolgimento delle consegne e degli incarichi -Dimostra parziale/scarsa autonomia nell' organizzazione di materiale, tempi, spazi |
|---------------------|--|--|

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Criteria di assegnazione dei Voti numerici per la scuola secondaria di primo grado

| VOTO | GIUDIZIO | Descrittori - Indicatori |
|------|---------------|--|
| 10 | ECCELLENTE | Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione personale e critica; • completa padronanza della metodologia disciplinare; • capacità di trasferire le conoscenze maturate in altri ambiti disciplinari; • capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. |
| 9 | OTTIMO | Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione personale; • buona padronanza della metodologia disciplinare; • capacità di organizzazione e collegamento tra i contenuti; • padronanza espositiva con uso corretto e appropriato dei linguaggi |
| 8 | DISTINTO | Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> • sicura conoscenza dei contenuti con buona capacità di rielaborazione personale; • comprensione e padronanza della metodologia disciplinare • capacità di operare collegamenti; • chiarezza espositiva con utilizzo corretto dei linguaggi specifici. |
| 7 | BUONO | Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza adeguata dei contenuti e discreta capacità di rielaborazione personale; • capacità di stabilire relazioni in contesti semplici; • linguaggio disciplinare corretto, anche se non sempre preciso e pertinente. |
| 6 | SUFFICIENTE | Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza degli argomenti basilari; • capacità di operare semplici collegamenti e di applicare in modo meccanico procedure di risoluzione dei problemi; • utilizzo di un linguaggio accettabile anche se non sempre pertinente. |
| 5 | INSUFFICIENTE | Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza parziale e/o lacunosa degli argomenti trattati; • capacità di operare collegamenti solo se guidato ed aiutato; |

| | | |
|---|--------------------------|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio generico. |
| 4 | GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | <p>Lo studente dimostra</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza frammentaria e confusa degli argomenti trattati; • notevoli carenze nelle abilità di base; • errori sostanziali nella risoluzione dei problemi e nella scelta delle attività operative; • utilizzo di un linguaggio scorretto e incoerente |

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del voto di idoneità per l'ammissione all'esame di stato. Sono considerate valutazioni sufficienti della condotta i voti dal sei al dieci.

| VOTO | Descrittori indicatori |
|------|--|
| 10 | <p>Lo studente dimostra</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato alla sola correttezza formale; • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; • consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno. |
| 9 | <p>Lo studente dimostra</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; • consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno. |
| 8 | <p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento vivace, ma rispettoso delle regole dell'istituto e sostanzialmente corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; • Un impegno alterno ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es: distrazioni che comportano richiami durante le lezioni). |
| 7 | <p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; • Un impegno non sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni). |
| 6 | <p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro di classe); • incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere. |
| 5 | <p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro di classe, analizzati dall'équipe e riferiti ai genitori tramite comunicazione scritta; |

- inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 2010), è espressa in decimi ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base degli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

La valutazione in questione è sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performance.

In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale.

Tali prove sono sostenute anche con l'uso di strumenti tecnologici e sussidi didattici.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA)

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA" che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica.

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un PDP, Piano Didattico Personalizzato, atto ad individuare le strategie didattiche più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A. il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia o ambito di studio, cioè, vengono individuati eventuali strumenti (anche tecnologici: calcolatrice, personal computer) ritenuti più idonei nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica e di esame.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dalle équipe pedagogiche di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del quinquennio della scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria di primo grado (che coincide con la conclusione del Primo Ciclo) le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate in un apposito documento (DPR 22-06- 2009).

La scuola ha aderito, dall'anno scolastico 2014-15, al percorso sperimentale triennale per l'adozione della nuova scheda ministeriale per la certificazione delle competenze. E' in atto da parte della scuola un percorso di riflessione, inserito anche nel RAV e di conseguenza nel Piano di Miglioramento, per definire degli strumenti di misurazione/valutazione più adeguati.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di primo grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009).

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando tutto il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'esame prevede prove scritte di italiano, matematica, lingue comunitarie e una prova a carattere nazionale, volte a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. Le prove scritte sono seguite da un colloquio pluridisciplinare.

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo, a cui concorrono i risultati delle prove scritte e orali, della prova nazionale e il giudizio di idoneità, è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza.

Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 – Modello organizzativo per la didattica

Organizzazione del "tempo scuola"

- Il tempo scuola, nei due ordini dell' Istituto, è suddiviso in due *periodi didattici*, corrispondenti al primo e secondo quadrimestre;
- *L'orario delle lezioni* è gestito in modo modulare su *base settimanale*; durante l'anno scolastico, nel caso della scuola secondaria di primo grado si propone di attuare settimane didattiche speciali (es. settimana di recupero e potenziamento, settimana a classi aperte...ecc.)
- *L'unità oraria* è di 60 min per la scuola primaria, e 56 minuti per la secondaria, con relativi recuperi.
- *Incremento del tempo scuola* : è necessario implementare nella scuola secondaria attività e laboratori sia in orario curricolare che extra curricolare volti alla valorizzazione delle eccellenze attraverso l'utilizzo **dei docenti dell'organico del potenziamento**.

Tempo scuola della Primaria

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che attraverso gli alfabeti delle discipline permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo successivo del pensiero riflessivo e critico." (Indicazioni per il Curricolo)

Questa Istituzione scolastica, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal Decreto 89/09 sulla base dell'analisi dei bisogni formativi degli alunni, delle richieste delle famiglie e dei servizi offerti dal territorio, distribuisce i tempi delle discipline e delle attività ,per le classi, sulla base dei seguenti criteri:

- rispettare le esigenze dell'allievo,
- valorizzare le scelte delle famiglie,
- utilizzare in modo funzionale le risorse professionali per la realizzazione dell'offerta formativa, utilizzare esperti esterni necessari alla realizzazione delle varie attività,
- ottimizzare gli spazi per il servizio mensa,
- agevolare le famiglie mantenendo il più possibile costanti gli orari di ingresso ed uscita e armonizzando gli orari della scuola primaria con quelli della secondaria.

Scansione oraria settimanale:

la Scuola Primaria ha un orario strutturato su 40 ore settimanali (tempo pieno) di 60 minuti distribuite in 5 mattine e 5 pomeriggi.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

| Curricolo | Numero Spazi |
|------------------------------------|---|
| Italiano | 6 |
| Storia e Geografia | 4 |
| Matematica | 6 |
| Scienze | 2 |
| Tecnologia Informatica | 1 |
| Inglese | 1h: cl.1^ 2h: cl.2^ 3h: cl 3^4^5^ |
| Arte e Immagine | 1 |
| Musica | 1 |
| Educazione Fisica | 2 |
| Religione | 2 |
| Laboratori (espressivo – musicale) | 2 |
| Totale moduli | 30 |

Tempo scuola della Secondaria

La Scuola Secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si colloca nel primo ciclo d'istruzione, ..."Un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita." (Indicazioni per il Curricolo)

"Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale." (Indicazioni per il Curricolo)

Questa Istituzione scolastica, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal D.P.R. n. 275 /1999 e tenendo conto dei nuovi piani di studio D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 art. 5 sulla base dell'analisi dei bisogni formativi degli alunni, delle richieste delle famiglie e dei servizi offerti dal territorio, ha organizzato per le classi la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività secondo il seguente schema orario:

L'orario annuale ordinario delle lezioni è di complessive 990 ore, corrispondenti a 30 moduli settimanali di 56'.

L'orario settimanale delle lezioni è distribuito su 5 giorni ed è articolato in 6 spazi di 56'.

| Orario | | lun | mar | mer | gio | ven |
|---------------------------|--|-----|-----|-----|-----|-----|
| Tempo Ordinario 30 ore | 8:00 - 13:46 30 moduli curriculari a classe intera | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |

Nel tempo prolungato il monte ore è 1188 ore, corrispondenti a 36 ore moduli settimanali di 56 minuti di cui 34 spazi di lezione e 2 di mensa.

L'orario settimanale delle lezioni nel tempo prolungato è distribuito su 5 giorni ed è articolato in 6 - 8 spazi di 56' e da 2 spazi mensa settimanali.

| Orario | | lun | mar | mer | gio | ven |
|----------------------------|--|------------|-----|-----|------------|-----|
| Tempo Prolungato 36 ore | 8:00 - 13:46 (3 giorni) 8:00 - 16:34 (2 giorni) | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| | 30 moduli curriculari a classe intera | mensa 1 | | | mensa 1 | |
| | Fino a 4 moduli di compresenza e/o laboratorio | 2 | | | 2 | |

Quadro orario settimanale

classi 1^ 2^ 3^ TEMPO SCUOLA ORDINARIO

| CURRICOLO | NUMERO SPAZI |
|----------------------|--------------|
| Italiano | 6 |
| Storia e Geografia | 4 |
| Matematica | 4 |
| Scienze | 2 |
| Tecnologia | 2 |
| Inglese | 3 |
| Francese/Spagnolo | 2 |
| Arte e Immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Educazione Fisica | 2 |
| Religione | 1 |
| Totale moduli | 30 |

classi 1^ 2^ 3^ TEMPO SCUOLA PROLUNGATO

| CURRICOLO | NUMERO SPAZI |
|----------------------|------------------|
| Italiano | 6+1 |
| Storia e geografia | 4 |
| Matematica | 4+1 |
| Scienze | 2 |
| Tecnologia | 2 |
| Inglese | 3 |
| Francese\Spagnolo | 2 |
| Arte e Immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Educazione Fisica | 2 |
| Religione | 1 |
| Laboratori | 2 in compresenza |
| Mensa | 2 |
| Totale moduli | 36 |

Discipline e aree disciplinari

| AREE DISCIPLINARI | DISCIPLINE |
|---|--------------------------------------|
| Area linguistica | Italiano |
| | Inglese |
| | Francese \ Spagnolo |
| Area artistico-espressiva | Arte e Immagine |
| | Musica |
| Area sportiva | Educazione Fisica |
| Area storico-geografica | Storia \ Cittadinanza e Costituzione |
| | Geografia |
| Area matematico-scientifico-tecnologico | Matematica |
| | Scienze naturali e sperimentali |
| | Tecnologia |
| Area religione | Religione |

Nell'arco del triennio la scuola prevede di ripensare il modulo orario del tempo prolungato per renderlo più rispondente sia ai bisogni dell'utenza, sia alle priorità definite nel paragrafo precedente (incremento del tempo scuola) e nel punto 2.1 del presente Piano.

Organizzazione degli "ambienti di apprendimento"

- *Aule ordinarie.* L'ambiente di apprendimento ordinario è costituito dall'aula, attrezzata secondo le esigenze della metodologia didattica prevalente; ogni aula è assegnata stabilmente ad una classe; entro il triennio, oltre agli arredi, suppellettili e materiali essenziali, ogni aula della secondaria dovrà usufruire di accesso sicuro al segnale wireless.
- *Aule non convenzionali.* In relazione ad alcuni processi innovativi che si avvieranno
- (punto 1.3 progetto PON bando prot.12810 del 15/10/2015 FESR " Realizzazioni ambienti digitali") alcune aule, potranno assumere configurazione diversa in cui i banchi potrebbero trovare altre disposizioni con eventuali spazi di uso comune, microlaboratori, spazi per depositare i materiali di studio individuali, ecc.; in esse la cattedra e lavagna non sarebbero più il punto di riferimento.
- *Laboratori.* La scelta è quella di utilizzare in modo più continuativo i laboratori ad oggi esistenti (palestra, aula di artistica, musica, scienze, informatica) implementando le attrezzature .

Organizzazione dei "gruppi di apprendimento"

L'unità di base per lo svolgimento delle attività didattiche e organizzative è costituita dal *gruppo classe*, destinatario privilegiato delle attività didattiche e delle pratiche di verifica; è possibile tuttavia il superamento del gruppo classe adottando modalità flessibili sia in direzione di *macrogruppi*, sia in direzione di *gruppi ristretti* di alunni della stessa classe o a classi aperte, per attività legate al potenziamento e al recupero per gruppi di livello, e ad un insegnamento sempre più *personalizzato e individualizzato* rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali; a tale scopo ci si avvale dei **docenti dell'organico del potenziamento**. (punto 3.2).

Figure specifiche per l'organizzazione

- Vengono attivati i GRUPPI DI MATERIA coordinati da un docente referente;
- l'utilizzo dei laboratori è favorito dall'individuazione di DOCENTI RESPONSABILI che ne regolamentano l'utilizzo e ne verificano lo stato di funzionamento;
- sono individuati DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE E INTERCLASSE.

- Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, prot. n.851, è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, anche PNSD), viene quindi istituita la figura dell' ANIMATORE DIGITALE con i seguenti compiti:
 - o formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
 - o coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
 - o creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

4.2 – Modalità di comunicazione con le famiglie

Il percorso formativo dell'alunno è documentato: dalle schede di valutazione quadrimestrali, da prove oggettive di verifica, da momenti di incontro/confronto condivisi da insegnanti, famiglie, alunni.

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto di corresponsabilità educativa, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa il rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

I genitori vengono coinvolti nelle decisioni quando il loro parere rappresenta un passaggio importante nella definizione di politiche scolastiche, nella elaborazione delle proposte formative dell'Istituto e soprattutto nelle fasi di scelta delle attività educative didattiche che la legge riserva appunto alle famiglie.

La scuola prevede le seguenti modalità di comunicazione con le famiglie:

1. MOMENTI DI INCONTRO

Iscrizioni

Vengono organizzati, generalmente nel periodo di Gennaio, degli incontri con i genitori degli alunni per la presentazione della proposta formativa della scuola, sulla base delle indicazioni vincolanti della Normativa vigente e delle decisioni autonome del Collegio dei Docenti, deliberate dal Consiglio d'Istituto.

Avvio dell'Anno Scolastico - Accoglienza

E' importante riservare ai genitori degli alunni di classe prima di ogni grado, alcuni momenti per informarli circa l'organizzazione delle attività scolastiche e monitorare insieme l'inserimento degli allievi nelle classi, tutto ciò al fine di rilevare eventuali difficoltà iniziali. Al riguardo, ai genitori sono offerti i seguenti incontri con il team docente della classe: accoglienza, il primo giorno di scuola, assemblea di classe, entro il mese di settembre per la scuola Primaria, entro ottobre per la scuola Secondaria. Eventuali colloqui individuali. Per comunicazioni urgenti i genitori possono rivolgersi ai docenti coordinatori di classe, ai collaboratori di presidenza, al Dirigente Scolastico.

Valutazione Intermedia durante il Primo Quadrimestre e il Secondo Quadrimestre

Scuola Primaria: colloqui precedentemente calendarizzati, attraverso i quali le famiglie vengono informate dei progressi scolastici.

Scuola Secondaria di primo grado: colloqui pomeridiani con i genitori.

Valutazione di Fine Quadrimestre

Un momento particolarmente significativo è la consegna della scheda di valutazione al termine del 1° quadrimestre. Durante la consegna i docenti fanno il punto della situazione e

concordano con le famiglie il da farsi per migliorare e/o recuperare eventuali difficoltà. È il momento in cui si cerca, in particolare a livello di Scuola Secondaria di primo grado, di responsabilizzare l'allievo davanti ad un quadro valutativo circa il suo impegno scolastico e i risultati nelle varie attività.

Valutazione di Fine Anno Scolastico

A conclusione dell'anno scolastico i genitori vengono invitati dai docenti a prendere atto dei risultati scolastici dei propri figli. In caso di risultato negativo, uno o due docenti delegati dal Consiglio di Classe convocano i genitori per informarli dell'esito e fornire loro gli elementi salienti della decisione collegiale.

Incontri istituzionali: assemblee di classe; riunioni con rappresentanze (cons. di interclasse o cons. di classe); colloqui individuali su appuntamento e/o convocazione.

Incontri di tipo non formalizzato: scuola aperta per iniziative particolari; i genitori, o meglio le famiglie degli allievi, hanno anche altre opportunità per partecipare alla vita della scuola: momenti di festa, rappresentazioni ...ecc.

Tutti gli incontri sono definiti con apposito calendario redatto e comunicato all'inizio di ogni anno scolastico.

2. REGISTRO ELETTRONICO

Nella scuola è in utilizzo il registro elettronico a cui i genitori possono accedere tramite password rilasciata dalla segreteria.

Si prevede di implementare l'uso del registro sia come strumento di comunicazione sia nell'ottica della dematerializzazione (punto 4.6 formazione personale ATA)

3. SERVIZI DI SEGRETERIA

gli uffici sono aperti al pubblico secondo i seguenti orari:

- nei giorni di attività didattica:
dal lunedì al venerdì: 8.15 - 9.15 / 12.30 - 13.30 ÷ martedì e giovedì: 15.00 - 16.15
- nei giorni di sospensione dell'attività didattica:
dal lunedì al venerdì : 10,30 - 12,30

4. SITO ISTITUZIONALE

Pubblicazione avvisi e comunicazioni

Collegamenti ai link istituzionali (MIUR, U.S.R. U.S.T.)

Area riservata ai genitori

Documentazione di attività, progetti e iniziative didattiche varie.

4.3 – Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche attività

Attualmente la scuola fa parte delle seguenti Reti:

- Rete generale delle scuole di Monza e Brianza
- Centro Territoriale di Supporto; C.T I. Monza centro
- Rete "Alì per l'infanzia"
- Rete TreVi
- Vengono inoltre attivate di volta in volta reti di scopo per la partecipazione a specifici bandi dell'U.S.R. Lombardia.

La scuola attiva ogni anno scolastico Convenzioni con:

- le Università di Milano per il tirocinio degli studenti delle Facoltà di Scienze della Formazione Primaria e Scienze dell'Educazione e per lo svolgimento dei T.F.A.
- gli Istituti di Istruzione di II grado del territorio per attività di alternanza scuola-lavoro.

4.4 – Rapporti con EE.LL. e Associazioni

L'Amministrazione comunale fornisce i seguenti servizi:

- la mensa scolastica per gli alunni che frequentano la scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria;

- la presenza a scuola di una psicopedagogista per gli alunni (laboratori per le classi IV e V della scuola primaria, sportello di ascolto per gli alunni della scuola secondaria) e per la consulenza a genitori e docenti;
- educatori comunali in favore dei ragazzi diversamente abili;
- il pre/post/scuola per gli alunni della scuola Primaria;
- il doposcuola per gli alunni della scuola Secondaria;
- l'aiuto allo studio agli alunni della scuola Secondaria anche con l'attivazione di una Convenzione con Istituti Superiori del territorio nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Nell'ottica di attivare una offerta formativa sempre più condivisa tra le varie agenzie educative presenti sul territorio la scuola accoglie e attiva annualmente numerose iniziative (mostre, progetti di sport e psicomotricità, spettacoli teatrali, incontri con esperti e personalità del mondo della cultura, laboratori didattici.....ecc.) proposte dalla Amministrazione comunale e mette in atto diversi progetti con le Associazioni culturali e di Volontariato presenti sul territorio(punto 3.2) .

E' stato avviato inoltre un percorso di condivisione/collaborazione con la Scuola dell'Infanzia paritaria " Litta ", presente nel comune di Vedano, per la costruzione di un curriculum verticale condiviso, oltre che per favorire un adeguato passaggio dei bambini alla Scuola Primaria attraverso condivisione di informazioni e documentazione.

4.5 – Regolamenti

- Regolamento di Istituto
- Patto di corresponsabilità educativa
- Protocolli formativi per la sicurezza nei luoghi di lavoro
- Criteri del Consiglio di Istituto relativi a
 - Accoglienza iscrizioni in caso di eccedenza delle richieste
 - Formulazione orario scolastico
 - Formazione classi
 - Assegnazione docenti alle classi
 - Uscite didattiche e viaggi di istruzione

([Allegato 4](#)).

4.6- Piano di Formazione del personale docente e ATA

5. Piano di formazione personale docente

Il comma 124 della legge 107/15 definisce la formazione come "obbligatoria, permanente e strutturale". Il piano di formazione inoltre deve essere sviluppato in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare.

In attesa della specifica nota del MIUR prevista dalla nota emanata l'11-12-2015 " Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa" per l'adozione del Piano del MIUR, e valutate le esigenze formative, la scuola individua per il prossimo triennio le seguenti **priorità di formazione da adottare per tutti i docenti.**

AZIONI DI FORMAZIONE COERENTI CON IL PNSD:

- interne, con il supporto dell'animatore digitale : ampliamento dell'utilizzo del registro elettronico (vedi punto 4.2); utilizzo di piattaforme per la realizzazione e la condivisione dei materiali didattici; predisposizione di unità di apprendimento che utilizzino le metodologie cooperative con l'ausilio delle nuove tecnologie.
- esterne, in rete di scuole: continuazione e ampliamento del percorso "Generazione Web".

AZIONI COERENTI CON IL PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- corso di formazione organizzato dalla scuola "Costruire la relazione educativa in un clima favorevole per l'apprendimento" in collaborazione con l'Università Cattolica di

Milano; si prevede l'attuazione di uno/due workshop per ogni anno scolastico per un totale di cinque workshop.

- Attività di formazione relative alla innovazione didattica.

AZIONI RELATIVE A TEMATICHE COMUNI A TUTTI I DOCENTI:

- attività di formazione previste dalla rete " Ali per l'infanzia" mirate in generale alla prevenzione della violenza e abusi sui minori, ed in particolare (progetto "E Wellness") alla prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo ;
- attività di formazione previste dalla rete di Monza e Brianza sul tema della "Legalità e Cittadinanza attiva";
- attività di formazione proposte dal Centro Territoriale per l' Inclusività di Monza centro.

La formazione di ogni docente deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR (le scuole statali e le Università sono soggetti accreditati, tutti gli altri enti devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento) e sarà individuata annualmente in un numero minimo di ore.

L'autoformazione individuale al di fuori e/o oltre il piano di formazione dell' Istituzione Scolastica, non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto.

6. Piano di formazione personale ATA

In attesa della specifica nota del MIUR prevista dalla nota emanata l'11-12-2015 " Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa" per l'adozione del Piano nazionale di formazione del MIUR e valutate le esigenze formative, la scuola, oltre alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (paragrafo successivo) individua per il prossimo triennio le seguenti priorità di formazione da adottare per il personale ATA:

verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a *quanto necessario per l'applicazione del Codice dell Amministrazione Digitale ai sensi del D.lgs 82/05 si prevede di organizzare il seguente piano di formazione:*

1. La dematerializzazione dei processi amministrativi "
 - o procedimenti inserimento in "[albo on line](http://www.icsvedano.gov.it)" e, più in generale nel sito www.icsvedano.gov.it , di documenti e circolari;
 - o assenze del personale, inserimento in SIDI con codici e differenziazione tra variazione di posizioni di stato e altre assenze;
 - o supplenze e modalità di reclutamento dalle diverse graduatorie; convocazioni fatte in presenza e convocazioni con SIDI; validità giuridica; convocazioni in corso d'anno e nomine a fine anno;
 - o assenze per congedo parentale e maternità con particolare attenzione ai casi di adozione anche alla luce delle novità introdotte dal Jobs Act.
2. Azioni di formazione coerenti con il PNSD (art. 58 comma e legge 107/15)
3. Azioni relative all'avvio della "segreteria digitale".

7. Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d.lgs 81/08)

Il R.S.P.P. cura l'informativa al personale attraverso incontri con il Dirigente scolastico, le due figure A.S.P.P., il preposto e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, che si svolgono nel periodo settembre-ottobre e aprile-maggio.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento, si ritiene necessario attivare:

- o nell'anno scolastico 2016-17 un corso sulla SICUREZZA GENERALE (4+4 ore) per il personale neo assunto e per il personale assunto dopo il 2013 (anno in cui si è tenuto il precedente corso);
- o le seguenti FIGURE SENSIBILI prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro:

| | | | | | | | |
|------------------------------|--|-------------------------------------|--|-------------------------|---|--------------------------|--|
| Antincendio n. 20 | Con competenze certificate <u>n. 12</u> Da aggiornare n. | Primo soccorso n. 27 | Con competenze certificate <u>n. 15</u> Di cui da aggiornare <u>n. 6</u> | A.S.P.P n. 2 | Con competenze certificate <u>n. 2</u> Di cui da aggiornare <u>n. 2</u> (2018) | Preposto n. 1 | Con competenze certificate <u>n. 1</u> Di cui da aggiornare <u>n. 1</u> (2018) |
| | Da formare <u>n. 8</u> : 4 2016-17 2 2017-18 2 2018-19 | | Da formare <u>n. 12</u> : 8 2016-17 2 2017-18 2 2018-19 | | Da formare <u>n. 2</u> (2019) | | |

E' inoltre necessario prevedere la sostituzione del RAPPRESENTANTE DE LAVORATORI PER LA SICUREZZA (l'attuale andrà in pensione nel triennio) e la sua relativa formazione; si è inoltre in attesa della proposta del corso specifico di formazione "DATORE DI LAVORO" per il Dirigente scolastico da parte dell'USR, qualora il corso non fosse attivato entro la fine del 2016 la scuola provvederà autonomamente.

5. MONITORAGGIO ANNUALE
Periodo: 2016-17; 2017-18; 2018-19

- 5.1 – Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate**
- 5.2 – Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte**
- 5.3 – Utilizzo organico dell'autonomia in termini di efficacia**
- 5.4 – Valutazione complessiva del processo in atto**

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.
